

probabilmente allude un passo della *Expositio* di Paolo diacono. — La fonte principale per la biografia di s. Arialdo, è la *vita* scrittane dal b. Andrea di Strumi, del quale scrisse dottamente C. Pellegrini (1), occupandosi anche di altre fonti utili per la biografia del Santo. La *vita* è del 1075. — Un bassorilievo della cattedrale di Arezzo, rappresentante la coronazione di Lodovico il Bavaro, viene studiato ed illustrato da G. Gerola (2). — Nonostante alcune apparenze in contrario, sostiene F. Vismara (3) che frà Antonio da Rho non fu mai ambasciatore dei Milanesi a Giovanna d'Arco. — Buono è un lavoro di F. C. Decio (4) sulla peste del 1451 a Milano, e sui provvedimenti presi contro di essa; non si trascurava neppure la disinfezione, per quanto i tempi lo consentissero.

Clero (5). — J. Braun (6), descrisse la celebre copertura metallica di altare, esistente a s. Ambrogio, toccando la questione cronologica, se cioè sia del sec. IX o poste-

(1) *Fonti e memorie di s. Arialdo*, Arch. st. Lomb., XXVII, 2, 209 sgg.

(2) *L'incoronazione di Lodovico il Bavaro in Milano*, Annuario Stud. Trentini, a. VI, pp. 21-60.

(3) *I pretesi rapporti dei Milanesi con Giovanna d'Arco*, Arch. st. Lomb., XXVII, I, 117, sgg.

(4) *La peste in Milano nell'anno 1451 e il primo lazzereto a Cusago*, Milano, Cogliati, pp. 35 4.º con illustr.

(5) M. MAGISTRETTI, *Notitia Cleri Mediolan. de anno 1398 circa ipsius immunitatem*, Arch. stor. lomb., XXVII, 2, 9 sgg., 257 sgg. — P. ROTH, *Memorie stor. ed inedite del Capitolo Ambrosiano*, Milano, Patronato, pp. 61.

(6) *Der Paliotto zu Mailand*, Stimmen aus Maria-Laach, 1899, vol. LXII, p. 294-314. — N. BERTOGLIO, *L'altare d'oro in S. Ambrogio di Milano*, Arte e St., 1899, n. 14. — X. BARBIER DE MONTAULT, *Le trésor de l'Eglise de s. Ambroise à Milan*, Rev. de l'Art chrét., XI, 116 sgg., 120 sgg. (messale del 1395, che serviva per la coronazione degli imperatori.